

Secondo il presidente provinciale dell'Adoc servono maggiori controlli L'authority indispensabile

Pezzoli: «Adesso competenze specifiche, i Cda non bastano»

«PER evitare aumenti incontrollati delle bollette è necessaria l'istituzione di una authority a livello regionale».

E' questa l'idea di Carlo Pezzoli, presidente provin-



Il presidente Pezzoli

ciale dell'Adoc, l'associazione nazionale per la difesa e l'orientamento dei consumatori, degli utenti, dei risparmiatori, dei malati, dei contribuenti. Secondo il presidente Pezzoli infatti manca una vera e propria vigilanza su società ed enti che hanno a che fare con i servizi pubblici che le famiglie pagano attraverso le bollette. «Ser-

vono maggiori controlli - ha dichiarato il presidente provinciale dell'Adoc - per quanto riguarda la gestione di quei servizi e di quelle società gestite da e insieme all'amministrazione comunale». Proprio in questo senso Pezzoli avanza la richiesta di una authority regionale. «Non siamo dotati di una authority intercomunale - ha spiegato - che dovrebbe essere dedicata al controllo delle spese. L'esigenza principale - ha aggiunto il presidente dell'Adoc provinciale - è quella di arrivare a competenze specifiche. Attualmente infatti le società partecipate fanno

riferimento al Consiglio di amministrazione ma questo non basta. Il controllo delle spese e dei costi di gestione - ha concluso Pezzoli - deve avvenire attraverso una apposita Authority».

Il discorso del controllo sembra comunque legato più alle scelte politiche che alle iniziative delle associazioni di categoria e dei consumatori. «Siamo in mano ai politici - ha dichiarato Carlo Pezzoli - noi, come associazione, possiamo evidenziare cosa non è trasparente ma è la politica che programma, controlli compresi. Inoltre - ha aggiunto - il cittadino dovreb-

be imparare a rivolgersi in maniera maggiore a chi lo governa».

Intanto anche per il nuovo anno sono previsti aumenti sostenuti per bollette e servizi. Su tutto,

quello che più preoccupa, sono gli importi che i cittadini si ritroveranno nelle fatture della tariffa di igiene ambientale. Il piano economico finanziario 2009 di Latina Ambiente non è stato infatti ancora approvato ma l'entità è superiore a quella dell'anno scorso.

